

**Gli Inizi.** L'Accademia musicale "Gustav Mahler" nasce il 18 maggio del 1986.

Donato Enrico Martino ne è fondatore e presidente. Da subito, professionalità e tanta serietà, unite ad un costante lavoro sia artistico che didattico, consentono in pochi anni l'apertura di diverse sedi nella provincia di Cosenza. In poco tempo dalla sua creazione, la "Gustav Mahler" conta oltre duecento iscritti nelle sedi di San Sosti, Roggiano Gravina, Torano Castello, Trebisacce e Francavilla Marittima.



**Il Progetto.** Negli anni '90 espande i propri orizzonti aprendo un'altra succursale, stavolta in Basilicata, in quel di Policoro: scuola affidata alla direzione del Maestro Eleonora Ricciardulli, una pianista e una guida didattica di notevole spessore e di grande esempio per le nuove generazioni.

Negli anni numerosi sono gli studenti che si distinguono: è impossibile nominarli tutti, anche se tutti sono componenti importanti dei nostri archivi storici.

Oltre ad una intensa quanto proficua attività didattica, la "Gustav Mahler" organizza grandi eventi. Tra i tanti, vogliamo ricordare il primo Concorso Musicale "Gustav Mahler" realizzato nel lontano 1988 con uno staff presieduto dall'allora presidente della Pro Loco di Trebisacce, il professore Antonio Catera. Ebbene, questo primo concorso provinciale fa registrare un successo notevole: gli archivi annoverano ben 396 partecipanti, con la presenza di oltre mille persone in qualità di spettatori.

All'epoca, come pure dopo, Trebisacce è invasa da un mare di giovani musicisti. Con il trascorrere degli anni e con l'incessante lavoro di tutti i collaboratori, la didattica si estende, si migliora e si propone anche presso alcune Scuole dell'Infanzia: a tal proposito, ricordiamo con orgoglio i nostri iscritti di Sartano e Roggiano Gravina per un totale di oltre cento piccoli musicisti tutti frequentanti gli Asili del tempo.

La "Gustav Mahler", sempre nella sua *mission* di proporsi e di migliorarsi, negli anni '90 costituisce ben tre Bande Musicali, rispettivamente nei comuni di Bisignano, Mottafollone e Torano Castello, per un totale di centocinquanta allievi effettivi delle locali orchestre di fiati: ovviamente, è grande l'entusiasmo registrato nell'occasione come sono infinite sono le relative soddisfazioni.



**Momenti bui.** Il 2002 è un anno triste per la prematura dipartita del nostro presidente e fondatore Donato Enrico Martino. Da quel momento si assume la responsabilità di guidare l'Accademia il Maestro Francesco Martino. Si tratta di un compito per niente facile ma che viene reso meno arduo da un gruppo di appassionati collaboratori che subito affiancano il neo direttore con amicizia e professionalità. Tra tutti, non possono essere dimenticati i Maestri Alessandro Paloli e Domenico Nicoletti, quest'ultimo un "figlio" per Francesco Martino.

Gli inizi sono duri.

Si sente la mancanza del nostro presidente e fondatore, bisogna riorganizzare tutto nel più breve tempo possibile. È il 19 giugno del 2002. Con innumerevoli sacrifici proviamo a continuare la nostra missione ma l'inesperienza, la paura di sbagliare si fa sentire: tutto si ripercuote sul nostro lavoro che purtroppo fa segnare un brusco calo delle nostre attività sia didattiche che artistiche. Però, come si suol dire, si chiude una porta ma si apre un portone. Ed è proprio così: quel "portone aperto" a settembre del 2002 ha il nome di Domenico Nicoletti. La sua energia e il suo entusiasmo saranno le radici per la nuova rinascita della "Gustav Mahler".

Lo stesso Francesco Martino ancora commenta con sincera amicizia e grande senso di umanità quel periodo e quella collaborazione. «Nella mia vita non mi sono mai arreso - è la testimonianza dell'attuale direttore dell'Accademia - ma la morte di mio padre, non posso nascondere, mi aveva fatto seriamente pensare ad uno stop senza precedenti. Invece l'amore, l'amicizia di Domenico Nicoletti ha salvato tutti noi. Da quel momento è iniziata la ripresa».



**La rinascita.** Marzo 2005, un solo dato: a distanza di soli tre anni dal cambio della guardia in Accademia, Trebisacce tocca quota cento iscritti: ma è soltanto l'inizio. Un crescendo di entusiasmo partorisce una marea di nuove e importanti iniziative, che elencarle tutte è davvero impossibile.

Qualcuna però resta un po' di più nell'anima di chi lavora nella Accademia: il Corso musicale estivo, i vari Concorsi internazionali organizzati, le tante borse di studio, il varo dell'Orchestra di chitarre, il successo della Stagione

Concertistica, l'allestimento delle nuove sedi con il relativo ampliamento dei servizi offerti per farne delle strutture comode e attrezzate, capaci di soddisfare qualsiasi esigenza musicale.

Con questo piglio si va avanti per un quinquennio, durante il quale registriamo centinaia di nuovi iscritti, molti dei quali oggi fanno della Musica la loro professione.

**Si cambia.** L'anno 2010 è caratterizzato dalla nuova Riforma che, nell'ambito didattico, propone un cambiamento epocale: un nuovo Ordinamento, dei nuovi Corsi, delle nuove Discipline e poi i Corsi pre-accademici, con la possibilità data alle Scuole Private di potersi

convenzionare con i Conservatori Statali.

E così avviene pure nel nostro caso.

Nel Corso dell'Anno Accademico 2010-2011 la "Gustav Mahler", grazie alla dottoressa

Antonella Barbarossa direttrice di Conservatorio da oltre vent'anni, si convenziona con l'Istituto di Alta

Formazione di Vibo Valentia, il Conservatorio Statale "Fausto Torrefranca": davvero un momento "storico" per tutti e che premia il lavoro certosino del Maestro Martino.





In effetti, l'accordo è un passo coraggioso e importante che si intraprende a favore dei tanti giovani frequentanti la nostra Accademia.

C'è altro lavoro da fare, vanno rimboccate le maniche con nuovi Programmi, una nuova didattica. Però lo stesso arrivano tante belle soddisfazioni. Infatti, i nostri allievi ottengono grandi risultati negli esami di certificazione dei vari livelli e per loro si "costruisce" un ponte d'oro diretto con il Conservatorio Statale di Vibo.

***Ancora avanti.*** L'anno 2012 ci impone una scelta radicale e molto sofferta,

ma necessaria. Per via della convenzione con il Conservatorio Statale nonché per ottemperare con serietà alle nuove regole del nostro comparto didattico, decidiamo di unire le nostre sedi che, all'epoca, sono tutte ubicate nella provincia di Cosenza. Addio allora alle scuole di San Sosti, Torano Castello, Roggiano Gravina, Francavilla Marittima e Trebisacce.

L'idea è quella di realizzare da lì a poco un'unica grande sede unica, favorendo la centralità di Trebisacce. Lo ripetiamo: non è certo una scelta a cuor leggero ma assai dolorosa, dettata dal rispetto delle nuove regole. Tuttavia si rivela un successo. In poco tempo Trebisacce acquisisce gli iscritti delle altre sedi tanto che qui, oggi, oltre il cinquanta per cento dei nostri studenti viene dall'intera provincia di Cosenza. Ciò si deve anche all'ampliamento e alla ristrutturazione della sede unica.

A Trebisacce dapprima si mette mano al nuovo arredo scolastico e poi, nel corso del 2016, con sacrificio e tanto lavoro inauguriamo la nostra tanto attesa Sala Concerti: un gioiello, un vero e proprio piccolo teatro elegante e funzionale, dotato di tutti i comfort, con una comoda capienza di cento poltrone, servizi all'avanguardia, palco e pianoforte a coda stabile.



Forti di una struttura del genere, sempre nel 2016 si avvia lo “Jonio International Music Festival”, una stagione concertistica di enorme prestigio, dovuta anche e soprattutto alla convenzione stipulata con l’Associazione “AMA Calabria”, presieduta in modo egregio dal Maestro Francescantonio Pollice.

Sempre nello stesso anno festeggiamo i nostri primi laureati in Musica: sono davvero tanti e di tutti siamo orgogliosi.

***L’inatteso nemico.*** Tutto procede per il meglio: tanta buona musica, tanti concerti di successo, tanto lavoro, tanto studio. Sembra che nulla

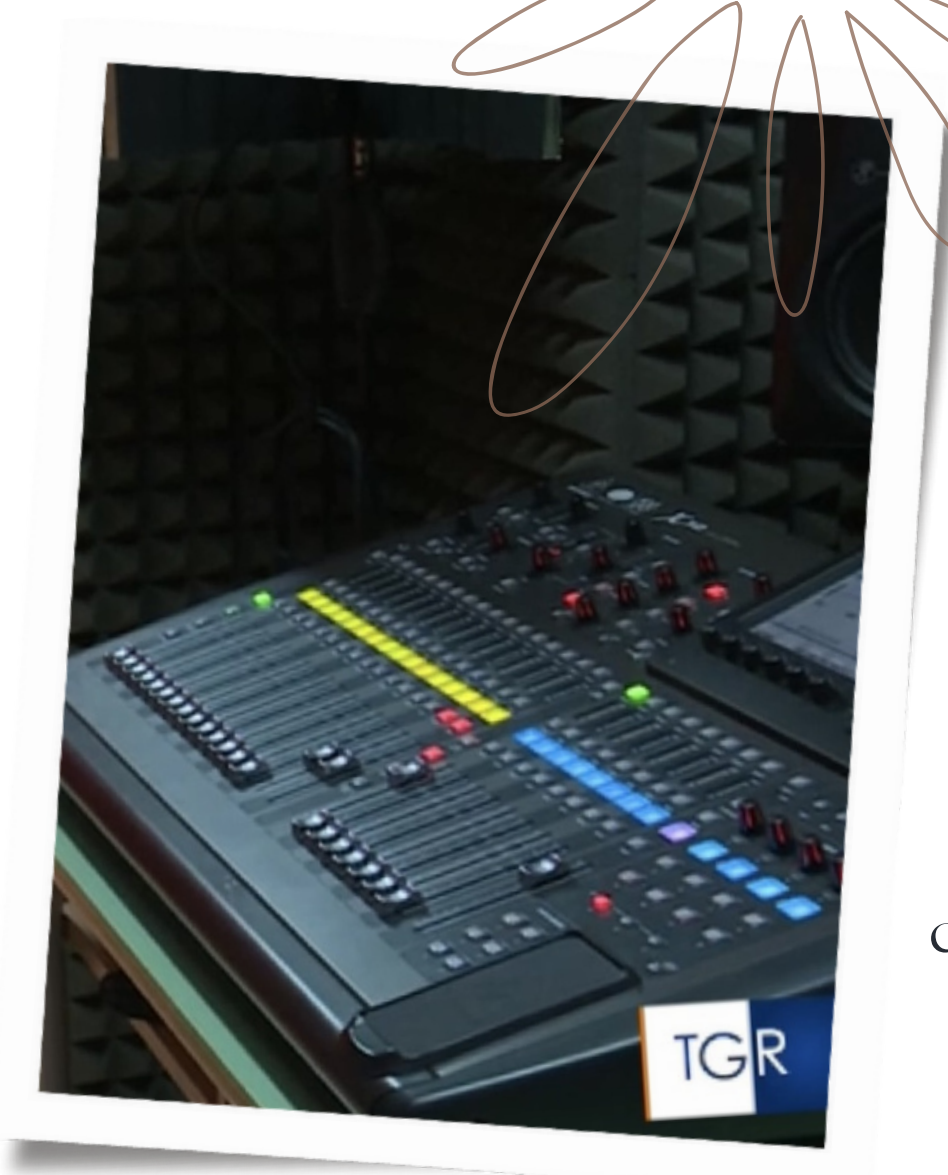
ci possa fermare. E invece arriva l’anno 2020, in particolare il suo mese di marzo: il mondo intero è bloccato dalla morsa del famigerato Covid-19 e anche la nostra Scuola chiude i battenti ma certo non si arrende.

Ci sta comunque il “modo” per continuare e tutto il corpo docenti riesce a non perdere i contatti con i nostri studenti istituendo, in men che non si dica, un puntuale calendario di lezioni online.

Certo, non è per niente facile seguire a distanza oltre duecento iscritti. Lo stesso nessuno molla la presa e *Ce la faremo*, facciamo nostro il motto dell’Italia intera e così restiamo in piedi. Tutti insieme, con ottimismo e con mille privazioni e sacrifici ma soprattutto con tanta determinazione sopravviviamo ad uno dei periodi più bui della storia dell’umanità contemporanea.



Del resto, si sa: la Musica non si ferma mai. “Benvenuto Futuro” è lo slogan ideato dalla direttrice amministrativa della “Gustav Mahler”, Claudia Cataldi, peraltro leggiadra consorte del Maestro Martino. Si vara un vero e proprio Programma *online* che va oltre la sola didattica e che, per lungo tempo, raccoglie svariate testimonianze di solidarietà e vicinanza da tutta Italia. Pure le famiglie degli allievi non fanno mancare la loro voce di incoraggiamento. Così fanno i maggiori musicisti del nostro Stivale.



**Il Presente.** E siamo all'anno 2021, il 21 del mese di novembre. Alla presenza di una *troupe* della Rai e dei massimi rappresentanti dei Conservatori Musicali calabresi, la "Gustav Mahler" inaugura la nuova Sala Concerti, una vera perla di eleganza e bellezza, un capolavoro voluto fortemente, desiderato e realizzato da tutto lo staff dell'Accademia sotto la guida del Maestro Martino. Tanti ricordi sono legati a questo nuovo capitolo del grande "libro" dell'Accademia: quando si raggiunge una meta ardua, la soddisfazione è sempre enorme. C'è di più. Anche l'eco che la Rai dà al

nostro evento ci riempie il cuore di gioia, oggi come ieri.

Ancora scoprire che negli archivi della Tv di Stato ci siamo "anche noi" è per lo *staff* della "Gustav Mahler" un piccolo grande premio. Ma non certo l'unico: gli eventi messi in piedi in tutti questi anni sono seguiti dai *media* locali e regionali con grande serietà e immensa attenzione. L'apprezzamento generale per i nostri sforzi ci commuove e inorgoglisce. Per questo noi ci saremo sempre se la Musica e la Cultura ci proporranno nuove "sfide" per questo nostro territorio.

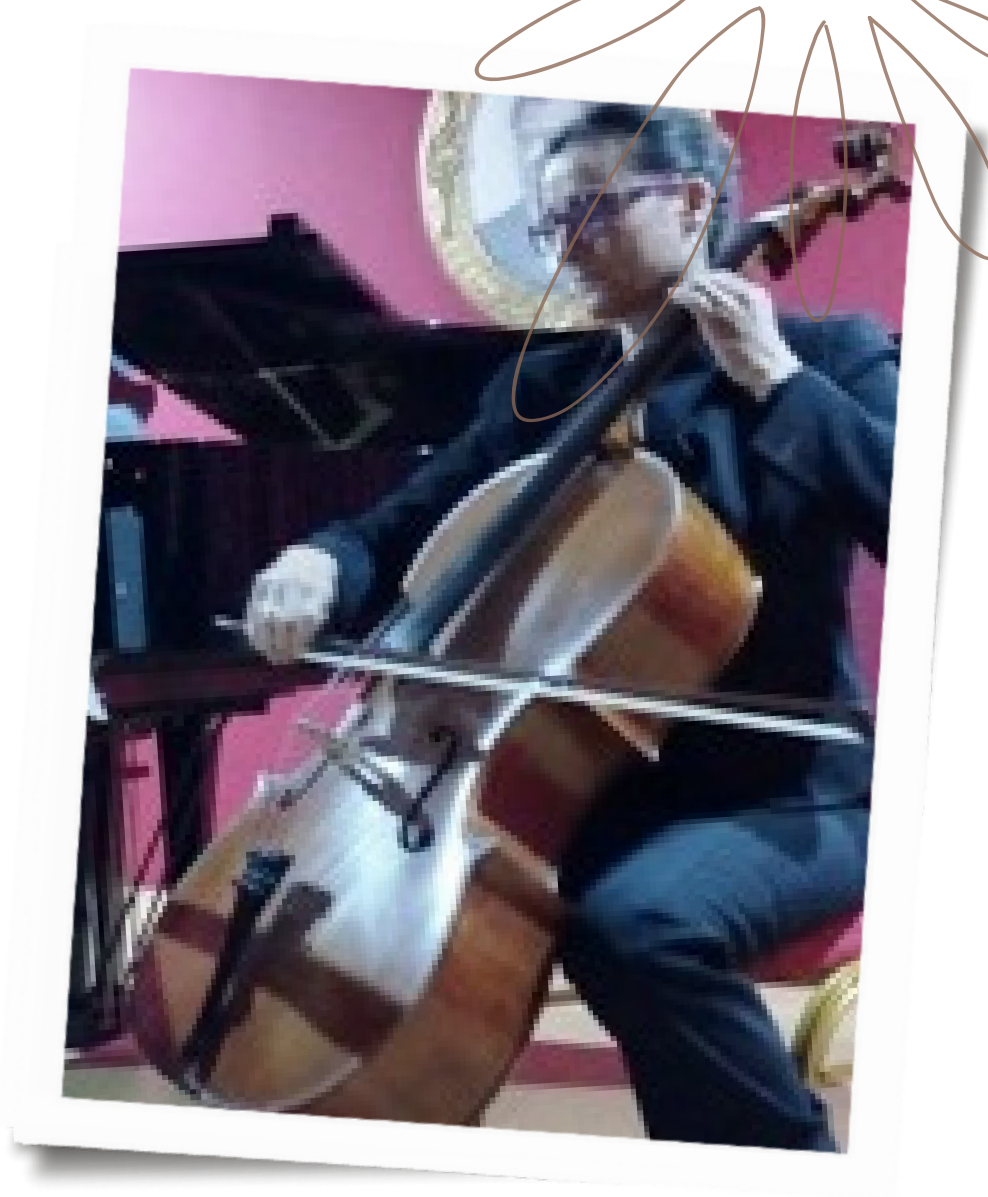


Senza tema di smentite, lo possiamo dire: le *cose belle* oramai fanno parte della “Gustav Mahler” e non finiscono mai.

Pure l’Anno Accademico 2023-2024 è già da ricordare per due motivi importanti: intanto il *boom* delle iscrizioni. La nostra Accademia è una importante realtà che riguarda tutta la nostra bella Calabria: si fregia di aver raggiunto il numero più alto in assoluto degli iscritti, toccando quota 266 studenti. L’altro motivo di crescita che rende onore al nostro impegno nel tempo è la convenzione siglata giovedì 23 novembre con il Conservatorio Statale di Musica “Pëtr Il’ič Tchaikovsky” con sedi a Nocera Terinese, Catanzaro e Crotona. Si tratta di un traguardo notevole per cui un sentito ringraziamento va al suo direttore Maestro Valentina Currenti.

Ma “Grazie” soprattutto va detto ai docenti della “Gustav Mahler”, ai suoi studenti, alle famiglie. Grazie alla Musica, compagna fedele dell’uomo, e a tutti gli istanti meno facili superati grazie alla Passione per le Note. E poi ai tanti Artisti che ci hanno onorato con la loro presenza e la loro Arte: nomi di rilievi del firmamento musicale nazionale e che hanno regalato emozioni importanti alla vasta platea della “Mahler”.

Anche questo è stato il lungo sogno realizzato nel corso del *libro* che vi abbiamo raccontato.



Un racconto semplice ma non per questo meno entusiasmante. Ricco di tanti aneddoti che a raccontarli tutti non basterebbe un’enciclopedia. Pieno di personaggi positivi che con amore hanno arricchito i capitoli ad essi dedicati. Qualcuno non c’è più, ci ha lasciato troppo presto, aveva fretta di raggiungere un teatro più importante, lassù. Lo stesso lo sentiamo, li sentiamo, qui al nostro fianco: ancora diamo peso alla traccia lasciata quaggiù. E tutto questo, pure tutto questo, è la nostra vera forza.





**Il Futuro.** Il resto va ancora scritto.

Come sempre giorno per giorno, settimana per settimana. Magari aprendo i battenti a ulteriori sperimentazioni culturali. Tante idee già bollono in pentola e presto qualcosa di nuovo e di importante verrà ancora scritto sullo spartito della "Gustav Mahler".

Ci vorrà solo un po' di pazienza e il nuovo successo dell'Accademia sarà messo in scena.

Per questa lunga *storia* che merita di non fermarsi mai: la **Nostra**, certo. Ma pure un po' la Vostra perché questa realtà non appartiene più soltanto a chi l'ha fondata, a chi ci lavora o studia, a chi la frequenta

pure solo per un istante o per anni. L'Accademia "Gustav Mahler" ha saputo ritagliarsi uno spazio e un ruolo ben più ambiziosi: è diventata nel tempo un patrimonio di tutti. Ed è questo il traguardo più importante da festeggiare da qui al futuro.

Insieme, appunto: Noi e Voi. In una danza fantastica con cui andare verso l'Alba di Domani.

